

MOZIONE n. 101

Il Consiglio regionale

premessso che

- un recente rapporto del Corpo forestale dello Stato ha fatto un ritratto impietoso del territorio italiano: oltre 6.600 comuni - l'82% del totale - si trovano in aree ad elevato rischio idrogeologico, occupando il 10% della superficie della penisola;
- il Piemonte è una delle regioni maggiormente caratterizzate da un delicato equilibrio idrogeologico: circa il 12,7% della popolazione piemontese risiede in zone ad elevato rischio idrogeologico, che rappresentano il 12,2% della superficie totale (si pensi che la provincia di Torino è seconda solo a Napoli per popolazione residente in aree ad alto rischio);
- tra il 1960 e il 2009, il consumo del suolo nella nostra regione è aumentato ben del 74%, a fronte di un incremento della popolazione solo del 16%;
- il Piemonte è stato colpito dal 1800 ad oggi da oltre 115 eventi alluvionali, con una frequenza media di un evento ogni 18-20 mesi;
- negli ultimi 50 anni, eventi alluvionali e frane hanno provocato in Piemonte oltre 250 vittime, circa 160 feriti e quasi 28mila tra senzatetto e sfollati;
- da ultimo, dal 12 ottobre scorso a tutto oggi, la nostra Regione sta vivendo una continua emergenza alluvionale che ha interessato particolarmente il basso Piemonte, ma ormai anche tutto il resto del territorio regionale. Centinaia di Comuni hanno subito danni molto ingenti, con riguardo alla viabilità, alle frane e al sistema idrico, secondo le stime effettuate dagli enti locali interessati. Per far fronte alle prime necessità derivanti da tale emergenza, la Regione Piemonte ha prontamente stanziato 5 milioni di euro, reperiti dalle risorse dell'accisa regionale sulla benzina e destinati specificamente alle calamità naturali;
- con riguardo ai danni alle attività economiche (industriali e manifatturiere per prime, insieme al tessuto delle piccole e medie imprese), i Comuni coinvolti stanno provvedendo a raccogliere le schede di ricognizione dei danni subiti. A Tortona, ad esempio, sono state colpite oltre 30 attività produttive, a Viguzzolo e Garbagna le aziende alluvionate sono state 12. Anche molti campi sono stati sommersi, in particolare a Gavi, a causa di esondazioni e smottamenti, risultano compromessi i pregiati impianti a vigneto (su 1.500 ettari coltivati a vigneto Docg, è stato danneggiato oltre il 10%);

considerato che i recenti disastri alluvionali che hanno colpito duramente non solo il Piemonte ma anche altre regioni, dimostrano ancora una volta quanto sia urgente e indifferibile intervenire sia per la messa in sicurezza del territorio, sia per una efficace prevenzione;

tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale a:

- erogare immediatamente le risorse regionali per gli interventi di emergenza, risorse che devono restare fuori dai vincoli imposti agli enti locali dal patto di stabilità;
- impegnare congrue risorse aggiuntive nella manovra di assestamento;
- sollecitare il Governo nazionale affinché provveda a dichiarare lo stato di calamità - stanziando le risorse necessarie - per le aree della nostra regione, in particolare quelle del Verbano e del basso Piemonte, danneggiate dalle violenti piogge delle scorse settimane;
- rivedere nel suo complesso il Piano regionale strategico delle opere di difesa con riguardo sia allo stato idrogeologico territoriale, sia alla rete idrografica regionale, anche minore, sottolineando prioritariamente le emergenze e le diverse situazioni di pericolosità;
- predisporre, sulla base del suddetto Piano regionale strategico, un elenco delle opere pubbliche da realizzare o ripristinare secondo priorità e pericolosità, nonché un piano di interventi di pulizia sui fiumi, in accordo con le comunità locali, attraverso tavoli di concertazione intercomunali, coordinati dalla Regione, organizzati tenendo conto delle aste fluviali e finalizzati alla prevenzione e al monitoraggio;
- affrontare il tema dell'assetto idrogeologico in relazione al consumo e all'impermeabilizzazione di suolo, anche, se necessario, con apposito intervento normativo;
- farsi parte attiva per la semplificazione delle procedure, ad oggi piuttosto macchinose, di autorizzazione dei predetti interventi con riferimento alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua;
- sostenere, con risorse finanziarie adeguate, a partire già dalla prossima legge di stabilità, la messa in sicurezza del territorio piemontese e, al contempo, a sollecitare il Governo nazionale a predisporre e approvare, con la massima urgenza, un Piano di investimenti nazionale, dotato di un crono programma certo degli interventi;
- prevedere forme di accesso al credito agevolate a favore delle attività produttive colpite dagli eventi alluvionali;
- valutare la possibilità di erogare risorse regionali a fondo perduto a disposizione delle attività produttive e delle famiglie colpite;
- proporre al Governo la possibilità di impiegare risorse già stanziato per il Terzo Valico per il ripristino urgente, nonché la messa in sicurezza, delle opere danneggiate dalla calamità, con particolare riferimento alla rete viaria e infrastrutturale.

-----oOo-----

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 18 novembre 2014